

Rai, nuovo dg l'ex premier da Gentiloni l'ipotesi è Orfeo

Ancora in corsa Paolo Del Brocco, ad di Rai Cinema, col sostegno di Maggioni

ALDO FONTANAROSA

ROMA. In un incontro faccia a faccia, il premier Paolo Gentiloni e il leader del Pd Matteo Renzi discuteranno oggi della crisi al vertice della Rai. Siamo a poche ore dalla riunione del Consiglio di amministrazione di Viale Mazzini, convocato per domani mattina. I ruoli sono distinti. Spetta a Gentiloni individuare il nuovo direttore generale. Renzi — che ha sempre spiegato di volersi tenere fuori dalla gestione della tv di Stato — rappresenterà al premier il punto di caduta cui il Pd è arrivato dopo giorni di confronto interno. Un punto di caduta che ha il volto di Mario Orfeo, considerato il professionista più adatto a raccogliere l'eredità di Antonio Campo Dall'Orto alla Direzione generale. Anche Gentiloni e il ministro dell'Economia Padoan stimano Orfeo, che ha diretto il Tg2 e guida ora il Tg1, con buoni risultati. Se dal 2011 tutti i telegiornali della televisione pubblica hanno perso dall'1 al 4 per cento di ascolto, il Tg1 delle 20 è stato l'unico a consolidare le sue posizioni. La considerazione di cui il giornalista gode ne fa — come anticipato da *Repubblica* — l'assoluto favorito nella corsa per la poltrona di dg. La partita però non è chiusa. I consiglieri di amministrazione rispettano Orfeo, ma preferirebbero un manager a un cronista, per quel ruolo. D'altra parte Campo Dall'Orto — che era molto bravo sul piano dei contenuti editoriali — era più debole nella gestione economica. E Orfeo, a loro parere, rischia di avere gli stessi punti di forza e le stesse debolezze. Per questo motivo, il presidente Maggioni continua a fare il tifo per Paolo Del Brocco, amministratore delegato di Rai Cinema; mentre il consigliere Siddi spera che il dg esca da una terna che include l'ex direttore del Tg3 Nino Rizzo Nervo, il direttore generale di Rai Pubblicità Luciano Flussi e il segretario del Consiglio di amministrazione Nicola Claudio.